

Le « piccole voci » da cui « rimbombano » sul libro, e che egli sa suscitare fra le deserte pareti d'una casa di cui ha preso possesso un usurario, scacciandone la famiglia che l'abitava, saranno per lui le piccole voci amiche di queste donne e di questi bimbi che gli conforteranno le ore del carcere.

Manda un saluto ad Adler, il cui gesto, usuale agli impulsivi, per essere divenuto l'epilogo della terribile tragedia odierna attraverso ad una mente speculativa acquista una significazione che si impone alla nostra ammirazione commossa, in presenza di un sacrificio compiuto coscientemente.

La Bacci tratteggia sul tema « organizzazione femminile » un varlo e coordinato ordine di idee che si può dividere nei seguenti capitoli: Lotta di sesso — Femminismo borghese — Organizzazione e propaganda — Religione — e quest'ultimo problema affronta e risolve da sola in modo difficile, elevato ed esauriente.

La Donna e la Guerra

Argentina Altobelli parla del problema d'oggi e di quello del dopo guerra. La guerra ha trascinato la donna fuori dell'orbita della famiglia e l'ha lanciata nella vita pulsante e febbrile del lavoro. Nota il pericolo del domani, quando le donne dovranno cedere i posti di lavoro all'uomo, cosa che molto difficilmente avverrà. La donna sarà quindi, domani, la crumira dell'uomo, l'ostacolo alla emancipazione proletaria.

Tre sono i problemi che riguardano il movimento femminile.

Un problema d'indole economica, che si risolverà pareggiando le ore di lavoro e il salario dell'uomo con quello delle donne.

Un problema d'indole sociale, che si risolve concedendo alla donna il voto a cui essa ha diritto come contribuente al movimento economico dello Stato.

Un problema d'indole morale che si risolve elevando la donna in uno stato di educazione maggiore di quello che non sia ora.

Passa quindi a parlare dell'educazione del fanciullo. Sostiene la necessità che ad esso venga impartita un'educazione di amore e di fraternità; dimostra come esso attualmente cresca nell'odio verso il nostro movimento ed alla mania del militarismo. Rileva l'immortanza che hanno i giornali illustrati, che così abbondantemente sono letti dai bambini e quanto concorso essi abbiano nella formazione della loro coscienza. Si augura quindi che venga creato un giornale apposito allo scopo di contrapporsi a questa propaganda.

Marzetti e Cesarini vorrebbero che la Direzione del Partito trovasse la via per la ripresa delle pubblicazioni del *Germoglio*, così validamente redatto da Italo Toscani.

Bacci Giovanni risponde dimostrando che la Direzione del Partito e la Società Editrice « Avanti! » avrebbero già provveduto se la situazione attuale non esigesse che tutte le nostre energie siano rivolte all'organo centrale del Partito per crearvi una solidissima base.

L'oratore passa, quindi, a parlare della utilità della organizzazione femminile e della sua forza morale in questo tragico momento.



Il dondolamento

socialista e di preparare un congresso nazionale femminile che, auspice la Direzione del Partito Socialista, tratti tutti i problemi morali, politici ed economici della donna.

Il problema finanziario

Si passa quindi a discutere per il finanziamento e per la direzione della organizzazione femminile della regione.

Cesarini propone che per ora la Federazione regionale, d'accordo col Comitato della Sezione femminile bolognese, coordini e diriga il movimento femminile dell'Emilia nominando per le diverse provincie una fiduciaria.

A tale scopo propone le compagne Alda Costa per il ferrarese, Vittoria Mariani Rambelli di Cesena per il forlivese, Cristina Bacci per il ravennate, Angelina Zanardi per il bolognese. Esse vengono approvate.

Per le provincie di Reggio Emilia, Modena, Parma si nomineranno d'accordo con quei compagni colà residenti.

Bacci Giovanni propone per il finanziamento del Comitato regionale femminile una quota di L. 0,10 per ogni iscritta: è approvata tale quota.

Marzetti fa la verifica dei poteri: in tutta l'Emilia vi sono le seguenti 23 Sezioni:

Fontanelle, Garzeto, Soragna, Ragazzola, Bologna, Molinella (adulti e giovanili), Sesto Imolese, Corticella, Massalombarda, Reggio Emilia, Cognazzo, Poviglio, Prato di Correggio, Rio Saliceto, Ravenna (« Aurora » e « Garibaldi »), Molini Nuovi di Modena, Alfonsine, Cocconella, Bagnolo in Piano, Morciano di Romagna, Samboseto, Bondeno.

Cesarini trova che il giornale *La Difesa delle Lavoratrici*, benché sia l'unico foglio di propaganda per le donne, è poco diffuso. Propone che ogni aderente sia abbonato.

Il convegno approva e fa viva raccomandazione che tutte le Sezioni giovanili e adulte facciano larga diffusione.

Bacci Giovanni chiude il convegno con un applaudito discorso in cui spiega gli intendimenti della Direzione del Partito e del Gruppo Parlamentare per un'azione pro pace.

I lavoratori del mondo non sono una setta, non un partito, non hanno la ferocia e la vendetta dei partiti e delle sette; sono la umanità rinnovellantesi che esclude le sette, equilibra le classi, consocia le nazioni e porta la redenzione di tutti, non in cielo, ma in terra.

GIOVANNI BOVIO.